

# Notiziario bororese

Foglio informativo sull'attività del Consiglio Comunale

Numero III

a cura del presidente del consiglio comunale

novembre 2007

## I Programmi

**Q**uesto numero del Notiziario Bororese presenta, in parte, i progetti integrati predisposti dall'Amministrazione Comunale di Borore in collaborazione con gli altri Comuni del territorio e inoltrati alla Regione Sardegna. Sicuramente non tutti verranno finanziati e realizzati con le risorse residue e attualmente disponibili della programmazione 2000-/2006. Costituiscono comunque un valido pacchetto progettuale perché venga inserito nella nuova fase di programmazione regionale prevista dal quadro comunitario di sostegno 2007-/2013. L'Amministrazione Comunale di Borore crede molto in questo tipo di progettazione, perché in primo luogo, favorisce e sostiene in modo determinante lo sviluppo e la crescita economica e sociale della nostra comunità. In secondo luogo perché dopo anni di accesso e inutile municipalismo si è aperta finalmente una fattiva collaborazione tra gli enti locali del Marghine e della Sardegna Centrale individuando comuni strumenti e uguali obiettivi. Vi è infine un altro motivo che rafforza il nostro giudizio positivo sui progetti integrati: tutti assieme rappresentano un unico, nuovo, unitario progetto di sviluppo che coinvolge tutti i settori della nostra economia e della nostra società. Essi indicano con chiarezza la strada che l'amministrazione comunale deve percorrere e individuare nella programmazione degli interventi lo strumento qualificante della azione amministrativa.

## Centro del restauro

**I**l progetto si propone di realizzare un centro del restauro e delle attività artigianali che abbia le seguenti funzioni rispetto al territorio: fornire assistenza tecnica e tecnologica nei settori della posa del materiale lapideo e del recupero dei beni storici, artistici e ambientali. Borore e il Marghine, per fare qualche esempio concreto, hanno un patrimonio archeologico inestimabile e di grande valenza storico culturale. La sua valorizzazione costituisce una forte spinta alla crescita del nostro paese sul piano economico, occupazionale e culturale. Il progetto si propone inoltre di trasferire le tecnologie e le conoscenze di alcune imprese specializzate nei settori sopramenzionati allo scopo di fornire consulenza, assistenza tecnica e formazione. In particolare il Centro di Restauro si occuperà della formazione di diverse figure professionali come i manager e gli operatori per il controllo del degrado dei monumenti e dei manufatti, tecnici per l'esecuzione di lavori di restauro architettonico e monumentale, esperti nell'esecuzione e nel restauro di affreschi, mosaici, terrecotte e dipinti, della lavorazione della pietra e materiale lapideo in genere.

Il centro del restauro sarà distinto in due settori:

- Recupero, restauro e manutenzione dei beni artistici, storici ed archeologici.
- Sviluppo di nuove applicazioni nel settore del materiale lapideo: produzioni di manufatti innovativi, sviluppo di nuovi sistemi di applicazione, formazione nei settori tradizionali della posa e sistemazione dei manufatti.

Il progetto integrato prevede un finanziamento di circa 300 mila euro.

## Il Museo del Pane Rituale

Il Museo del Pane Rituale è sicuramente una viva realtà che opera con efficacia nel sistema museale regionale e nazionale. Questa considerazione è supportata dall'elevato numero dei visitatori e dall'attenzione prestata nei confronti del museo da parte di esperti e tecnici del settore. Gli interventi per migliorare la sua funzionalità sono da considerare come necessari investimenti per lo sviluppo e la crescita culturale, sociale ed economica del paese. L'intento dell'amministrazione è di rendere il Museo non un semplice contenitore/espositore di beni, ma di creare un luogo specifico di cultura per l'intero territorio regionale.

*(Continua a pagina 3)*

## L'Assessore incontra

L'Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali Maria Teresa Gallus è disponibile ad incontri con i cittadini, previa telefonata al numero di telefono 320-0751613, presso il Comune.

## A cavallo: Progetti locali misura 4.14

**Q**uesto progetto Por prevede la realizzazione di un itinerario naturalistico (Borore, Montagna di S. Antonio) con valenza storico culturale da percorrere a cavallo, con la previsione di recupero e restauro di due fabbricati rurali pubblici presenti lungo il percorso da utilizzare come strutture turistiche.

I due fabbricati saranno utilizzati come punti ristoro per la degustazione dei prodotti tipici e per l'ospitalità dei turisti amanti e non degli itinerari percorribili con le passeggiate a cavallo.

Il progetto prevede in particolare: Il restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali nella località Paules Duos Nuraghes. Riapertura e ripristino di percorsi a carattere naturalistico per

escursionismo a cavallo. Tre progetti locali di iniziativa privata (ripristino muretti a secco).

Obiettivi: accompagnare il processo di transizione in atto dell'agricoltura e del mondo rurale verso un modello di sviluppo di qualità, rafforzare e migliorare l'efficienza delle microfiliere agricole e artigianali, promuovere l'integrazione del sistema agricolo con le altre attività economiche, in particolare artigianato e turismo rurale; promuovere lo sviluppo e favorire nuova occupazione. Risorse finanziarie richieste: euro 1.000,00 circa.



## Sistema bibliotecario Territoriale

**I**l Comune di Borore in associazione con i Comuni di Bortigali, Dualchi e Lei, ha deliberato, in data 06.09.06, l'adesione al nuovo sistema bibliotecario e ha approvato il progetto territoriale per il triennio 2007/2009 di seguito specificato: costo totale del progetto: € 53.436,40.

Il sistema bibliotecario ipotizzato costituisce un'opportunità di crescita culturale per il territorio attraverso lo sviluppo della cooperazione fra tutte le biblioteche e della organizzazione di una rete integrata di pubblica lettura. Il bacino d'utenza che gravita attorno al sistema è costituito da una popolazione di circa 5.105 abitanti mentre il patrimonio librario complessivo ammonta a circa 33.571 unità, con un rapporto di 6,57 volumi per abitante. L'obiettivo auspicato è quello di aumen-



tare i servizi offerti al pubblico, promuoverli e renderli accessibili, ottimizzando le risorse librarie e documentarie presenti nel territorio e attivando nuovi servizi per la diffusione, la promozione della lettura e della cultura, aperti a tutte le fasce della popolazione, ragazzi e giovani in particolare. Per la gestione di un progetto secondo criteri di efficienza ed economicità si dovranno individuare delle figure professionali con competenze ben definite capaci di gestire i servizi di animazione e promozione culturale in modo dinamico e attrattivo. E' prevista la nomina di una commissione comunale che avrà il compito programmare e coordinare le attività e le iniziative del nuovo sistema bibliotecario. Con questo progetto l'Amministrazione comunale intende confermare la centralità della cultura nella sua azione amministrativa.

## Per la montagna il progetto: Marghine Life

**I**l progetto intende realizzare diverse opere per promuovere una valida politica di sviluppo territoriale mediante l'investimento di risorse finanziarie che puntino alla valorizzazione dell'ambiente naturale, dell'architettura rurale e del patrimonio archeologico. L'obiettivo è quello di promuovere un polo attrattivo turistico montano e rurale del territorio capace di apportare benefici all'economia agricola mediante la promozione delle produzioni agroalimentari. In particolare l'Amministrazione Comunale punta alla realizzazione di un intervento organico sulla montagna di Borore che riesca a recuperare e a valorizzare il suo inestimabile patrimonio naturale e ambientale. Tutto questo grazie ad interventi come le operazioni selvicolturali, di pianificazione e progettazione forestale, recupero e restauro del patrimonio edilizio, interventi sulla viabilità, realizzazione di sentieri naturalistici e turistici, ammodernamento ed infrastrutturazione delle aziende agricole e zootecniche, creazione di marchi di qualità e valorizzazione dei prodotti tipici. L'accordo di partenariato riunisce tutti i comuni del Marghine.



## L'archeologia e turismo con "Ferula"

*"Percorso storico, archeologico e ambientale delle aree del Marghine, Montiferru e Guilcier".*

*Il progetto Ferula è finalizzato alla creazione di un percorso turistico culturale attraverso la valorizzazione delle risorse archeologiche, storico monumentali, culturali ed ambientali delle aree storiche del Marghine, Montiferru e Guilcier (Alto Oristanese). Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare i beni culturali disponibili sul territorio e da questo attivare lo sviluppo economico. Si tratta quindi di un sistema che tende a coniugare le politiche di salvaguardia dell'ingente patrimonio culturale con le politiche di sviluppo locale. In particolare l'Amministrazione Comunale di Borore qualifica la propria presenza nel progetto integrato proponendo l'istituzione del Centro di ricerca sulle costruzioni nuragiche e un progetto di conservazione e valorizzazione dell'area archeologica di Nuraghe Porcarzos (analisi preventive, scavo archeologico, musealizzazione del sito) e ancora la creazione di una rete di ospitalità diffusa.*

*L'accordo di partenariato è tra i comuni di: Abbasanta, Aidomaggiore, Birori, Bortigali, Bonarcado, Borore, Ghilarza, Noragugume, Corbello, Ottana, Paulilatino, Santulussurgiu, Sedilo, Seneghe, Silanus, Soddì e Tada-*

*suni. Tutti questi comuni si sono costituiti in Associazione e hanno approvato un apposito Statuto che definisce obiettivi, competenze, strutture e organismi. Sono soggetti attuatori dell'accordo di programma:*

*i Comuni delle aree indicate, la Regione Sarda, le Sovrintendenze della Sardegna, le Università, l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e la Fondazione Banco di Sardegna che hanno già messo a disposizione del progetto 3 milioni di euro.*



### Il Museo del Pane Rituale

*(Continua da pagina 1)*

Conclusa la prima fase di allestimento degli spazi espositivi, ora occorre procedere ad ulteriori interventi come di seguito: ampliamento della collezione dei pani, creazione di un centro di ricerca e documentazione in collaborazione con le Università sarde, attivazione di rapporti con istituzioni similari dei paesi mediterranei e del resto del mondo, realizzazione di eventi culturali di valenza regionale e internazionale sulle tematiche del pane, organizzazione di attività collaterali, verifica delle possibilità di sviluppo delle attività di produzione dei pani tradizionali della Sardegna, studio progettuale per un adeguato ampliamento dei locali da destinare alle attività sopra elencate. L'amministrazione comunale ha presentato alla regione un articolato progetto di gestione autonomo rispetto al bilancio del Comune. Tutto questo sarà comunque oggetto di discussione e di approfondimento in una apposita seduta del Consiglio Comunale, aperto alla partecipazione di tutta la cittadinanza.

### Borore aderisce al Sistema Turistico Locale

Il Sistema Turistico Locale è il soggetto che deve promuovere azioni di marketing territoriale per la promozione dell'intero territorio della provincia. Organizzare un'offerta turistica in cui convergono tutte le risorse del territorio come i beni ambientali, culturali, i prodotti enogastronomici, agricoli, del settore artigianale e manifatturiero. Fanno parte dell'STL la Provincia di Nuoro, la Camera di Commercio Industria e Artigianato, i comuni, l'Associazione di Categoria e l'Unione Pro Loco. Azioni che l'STL metterà in campo: Costituzione di itinerari permanenti e tematici, realizzazione azioni di sensibilizzazione, P.R. e realizzazione tour mirati, organizzazione e gestione di un sistema di voucher, promozione del territorio on-line.

## CIVIS

**I**l Progetto "Civis", ha l'obiettivo di rafforzare i centri minori della Sardegna e interessa in forma associata i Comuni di Macomer (capofila), Borore, Sindia. Esso, se finanziato, permetterà di far crescere il territorio sul piano economico e sociale e di favorire lo sfruttamento delle capacità produttive e commerciali attraverso la realizzazione di un centro fieristico territoriale alla quale i tre comuni facenti parte della rete contribuiranno ognuno con interventi mirati e coordinati. I Comuni di Macomer e Sindia propongono rispettivamente la ristrutturazione di vecchi edifici industriali (ex caseificio ed ex stabilimento ALAS e vecchio deposito BDR) da adibire a spazi espositivi. Il Comune di Borore intende contribuire al progetto con la riqualificazione ed il recupero del tessuto insediativo, con particolare riferimento al centro storico, realizzando infrastrutture di supporto (stradali e relativi sottoservizi) necessarie per integrare, sviluppare e promuovere le iniziative private in tema di ricettività diffusa. Il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione dell'area urbana del centro storico di Borore interessa in particolare le seguenti vie: via Eleonora, Piazza Giovanni XXIII, via Parrocchia e aree adiacenti.

Ripartizione finanziaria in caso di approvazione:

- Macomer € 3.000.000
- Borore € 1.500.000
- Sindia euro € 1.500.000

## Domos de Marghine

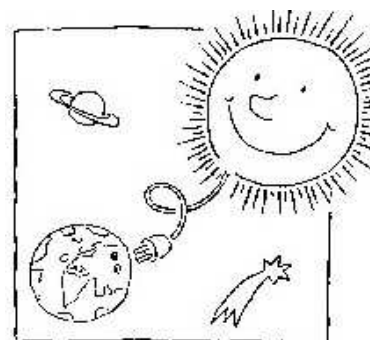
*Rete costituita dai seguenti Comuni: Silanus (capofila) Borore, Bortigali, Lei, Dualchi, Noragugume e Bolotana. Integra il Progetto "Civis" che prevede per il nostro Comune interventi di riqualificazione delle vie del centro storico. Con questo progetto invece si intende procedere al coinvolgimento della attività privata che vuole investire in interventi di ricettività diffusa da insediarsi nel centro storico. Queste indicazioni progettuali, insieme al polo fieristico (Macomer) inserito in "Civis" e al progetto "Ferula" (Ammesso alla progettazione integrata che prevede una serie di interventi di recupero e valorizzazione del nostro patrimonio archeologico) sono i tasselli fondamentali di un importante progetto di sviluppo territoriale che coinvolge più Comuni con la presenza dei privati. Una volta tanto vengono superati i campanilismi tra i comuni della zona.*

## Sole e Risparmio

Il 19.10.2007 si è svolto presso la sala convegni del museo del pane rituale il 2° incontro informativo sul "fotovoltaico" organizzato dall'Amministrazione nell'ambito del "progetto di informazione ai cittadini". Nel primo incontro, svoltosi nel mese di marzo, si sono voluti portare a conoscenza dei partecipanti, i nuovi contenuti del Decreto 19 febbraio 2007 che prevedono incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici e interventi per l'abbattimento dei consumi energetici. Durante l'incontro si sono illustrati i programmi che l'Amministrazione intende realizzare:

1. Adesione ad una convenzione stipulata tra il Comune di Loceri e la Società Stena, riguardante il progetto denominato "Sardegna al sole", dando la possibilità ai bororesi di installare nelle loro abitazioni o nelle loro aziende degli impianti fotovoltaici e di poter usufruire di condizioni vantaggiose (presso il Comune sono disponibili le brochure illustrative dei vantaggi offerti);

2. Installazione di tre impianti fotovoltaici, sfruttando le superfici delle coperture degli edifici scolastici e del Municipio;



3. Partecipazione al bando emanato dalla Regione Sardegna per il finanziamento, in conto capitale per un massimo del 20%, degli impianti fotovoltaici descritti al punto precedente;

4. Partecipazione al bando cosiddetto "a sportello" emanato dal Ministero dell'ambiente, destinato alla installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria. La domanda è stata presentata prevedendo l'installazione di pannelli solari nei locali ospitanti la Casa di Riposo per anziani di proprietà comunale e gestita dalla Cooperativa Sacro Cuore;

5. Adeguamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica che prevedono un adeguato risparmio energetico e una maggiore funzionalità dell'intero sistema. Interventi previsti per 350.000 euro.